



694^a Seduta plenaria

Giornale PC N.694, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.835
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN KOSOVO

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.765 del 14 dicembre 2006, mediante la quale era stato prorogato il mandato della Missione OSCE in Kosovo fino al 31 dicembre 2007,

decide di:

1. prorogare il mandato della Missione OSCE in Kosovo fino al 31 gennaio 2008;
2. alla fine di tale periodo e alla fine di ogni mese successivo, il mandato sarà prorogato per un altro mese, a meno che uno degli Stati partecipanti presenti per iscritto un'obiezione al Presidente del Consiglio permanente;
3. nel caso in cui il mandato si concluda, la Missione avvierà senza indugio le procedure di chiusura;
4. nel medesimo tempo saranno avviati negoziati per definire le condizioni di un eventuale futuro impegno dell'OSCE in Kosovo.

PC.DEC/835
21 dicembre 2007
Allegato 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Serbia:

“La Repubblica di Serbia reputa che il mandato della Missione OSCE in Kosovo, nella forma attuale, sia pienamente in linea con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Pertanto riteniamo che la denominazione completa e corretta di tale Missione debba essere Missione OSCE in Kosovo/Repubblica di Serbia, con riferimento al fatto che la Serbia è giuridicamente il successore della Repubblica Federale di Jugoslavia, la cui integrità territoriale e sovranità è stata confermata dalla risoluzione 1244.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”

PC.DEC/835
21 dicembre 2007
Allegato 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dal Portogallo a nome dell'Unione europea:

“Signor Presidente,

a nome dell'Unione europea nonché delle delegazioni della Turchia, della Croazia, dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, dell'Albania, del Montenegro, dell'Islanda e della Norvegia, desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa da allegare alla Decisione sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Kosovo.

Nell'unirci al consenso sulla decisione di prorogare il mandato della Missione OSCE in Kosovo desideriamo sottolineare i seguenti punti.

Ribadiamo il nostro apprezzamento per il lavoro essenziale svolto dalla Missione OSCE in Kosovo attraverso la sua sede centrale di Pristina e la sua vasta presenza sul campo. Consideriamo che l'OSCE continui a svolgere un ruolo importante nel sostenere un Kosovo pacifico, democratico e multietnico, nel pieno rispetto dello stato di diritto, della tutela delle minoranze, del patrimonio culturale e religioso, nonché del più elevato livello dei diritti umani e delle libertà fondamentali internazionalmente riconosciuti.

Ci eravamo pienamente impegnati allo scopo di prorogare il mandato dell'OMiK fino al 31 dicembre 2008. Ci siamo uniti al consenso sulla presente decisione unicamente per evitare che il mandato dell'OMiK scadesse l'1 gennaio 2008.

Resta inteso che il Capo missione avrà la responsabilità di attuare la presente decisione del Consiglio permanente, tenendo conto delle realtà locali e dei negoziati che saranno avviati in merito all'ulteriore impegno dell'OSCE in Kosovo. Sarà necessario usare flessibilità al fine di affrontare le sfide che ci attendono.

Signor Presidente,

chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e acclusa al giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/835
21 dicembre 2007
Allegato 3

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Signor Presidente,

Gli Stati Uniti condividono pienamente la dichiarazione dell'UE che abbiamo appena udito. Similmente all'Unione europea riteniamo che l'opera dell'OMiK sia indispensabile per giungere a un Kosovo pacifico e democratico. Desideriamo in particolare mettere in evidenza il prezioso lavoro svolto dall'OMiK con i gruppi etnici minoritari.

Ci rammarichiamo che le azioni dei due Stati partecipanti che hanno insistito sul rinnovo mensile del mandato compromettano l'entità che si è rivelata il più fidato interlocutore e il più energico avvocato delle popolazioni minoritarie del Kosovo. Tali funzioni dell'OMiK sono state essenziali e dovranno essere proseguite indipendentemente dallo status finale che sarà attribuito al Kosovo.

L'OSCE ha inoltre una responsabilità nei confronti del personale dell'OMiK e gli Stati Uniti si rammaricano del fatto che questa decisione sulla proroga mensile continui ad alimentare l'incertezza che ha minacciato la stabilità del lavoro di oltre 700 impiegati locali e di oltre 200 dipendenti internazionali a contratto e distaccati.

Grazie Signor Presidente.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa, insieme alla decisione, al giornale della seduta odierna.”